



Periodico mensile  
dell'Istituto  
Comprensivo  
"Rita Levi Montalcini"  
di Torbole Casaglia  
(BS)  
creato dagli  
alunni  
per gli alunni ed i  
genitori



**3** Giornata Mondiale della Libertà.

**13** Giornata Mondiale della Gentilezza.

**30** Giornata Mondiale dei Diritti dei  
Bambini.

**39** La parola del mese: **LIBERTÀ**

**40** Nel numero di dicembre.

## 9 novembre: Giornata Mondiale della Libertà

La Giornata Mondiale della Libertà è stata istituita in ricordo dell'abbattimento del muro di Berlino avvenuto il 9 novembre del 1989.

Questo evento è diventato così un simbolo di libertà per tutti quei popoli che ancora oggi nel mondo sono oppressi da governi totalitari con l'augurio che presto si giunga ad una democrazia internazionale.

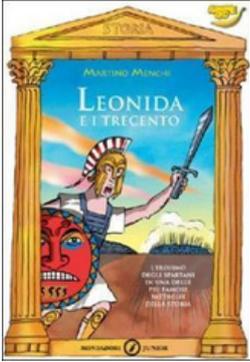
Nella storia si sono susseguiti e si susseguono vari tipi di oppressori.

Il nemico più comune è sempre stato percepito come colui che occupava un territorio per averne un guadagno. Infatti dalla nascita dei tempi tantissimi furono i casi di popoli invasi e altrettanti furono i popoli invasori, vinti e vincitori.

Guerre, stragi, violenze e conquiste posero le basi per far emergere uomini e donne d'eccezione che con il loro coraggio segnarono gli eventi.

Le classi **4A** e **4B** hanno fatto una ricerca attraverso la lettura di alcuni libri sul tema della libertà e sono venuti a conoscenza di numerose storie che parlano proprio di combattenti che lottarono contro le invasioni per ritrovare democrazia e diritti civili.

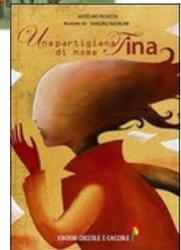


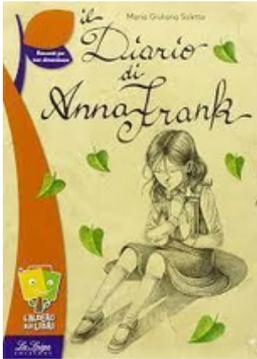


Più lontano nel tempo ricordiamo la disperata resistenza di Leonida e dei suoi trecento soldati nella battaglia che salvò la Grecia contro l'esercito persiano. Il re spartano sacrificò la vita, sullo Stretto delle Termopili, per permettere al popolo ateniese di mettersi al riparo e avere il tempo di organizzare la difesa.

Più recenti invece furono le numerose figure che, durante la Seconda Guerra Mondiale, si opposero alle angherie e alle violenze, lottando nella resistenza per ritrovare la pace.

Alcune di queste storie vengono raccontate in "Una partigiana di nome Tina" e in "La resistenza spiegata ai bambini".





“Il diario di Anna Frank”, sempre ambientato nello stesso periodo storico, descrive invece la vita nell'alloggio segreto dove la famiglia di Anna e altre persone si nascosero per scampare ai raid nazisti. Sebbene le avessero tolto la libertà, Anna continuò a credere nella bontà dell'uomo.

Tra le pagine dei nostri libri abbiamo scoperto però un nemico più subdolo, invisibile e sicuramente più difficile da sconfiggere, rispetto al conquistatore ordinario. È l'oppressore che ha la tendenza a ritenersi superiore solo perché ha un certo colore di pelle, appartiene ad una particolare etnia o è di sesso maschile.

Anche in questo caso numerosi furono coloro che lottarono con fermezza, perseveranza e indomito coraggio per la conquista di diritti civili uguali per tutti.

Citiamo alcuni come Gandhi, pioniere della teoria della nonviolenza, diede alla sua gente la forza di non arrendersi e portò l'India all'indipendenza, o come Martin Luther King che sacrificò la sua intera vita per un sogno: quello di abbattere ogni pregiudizio etnico per raggiungere la giustizia in modo pacifico.



Riportiamo alla mente anche "Mandela, un gigante nella storia", un uomo semplice che diventò uno dei simboli di resistenza e tenacia per ottenere l'uguaglianza tra etnie nel mondo; così come Rosa Parks in "Il no che cambiò il mondo" si rifiutò di cedere il posto ad un bianco dando inizio, con coraggio, alla ribellione contro le ingiustizie.





Sicuramente di notevole importanza sono i libri che affrontano il problema delle restrizioni di genere. Sono ancora numerose le limitazioni che vengono imposte ad uno e all'altro sesso, a volte in modo purtroppo aggressivo, a volte blando.

È il caso di "La bicicletta verde" in cui Wajida, bambina dell'Arabia Saudita, cerca di superare in ogni modo gli ostacoli che si sovrappongono tra lei e l'acquisto di una bicicletta. Il suo desiderio però non sarà ben visto dalla comunità essendo lei una ragazza.

Anche in "La storia di Malala" si racconta la vita di una ragazza, nata in Pakistan, improntata su dottrine maschiliste. Ma Malala ha un sogno: quello di diventare un medico e aiutare bambine come lei che subiscono violenze da parte dei Talebani. Cercheranno in tutti i modi di zittirla, ma lei non smetterà mai di far sentire la sua voce.

Un altro racconto che affronta la tematica dei preconcetti di genere, anche se in modo decisamente più leggero è "Viola e il blu". Questo libro celebra la forza della diversità e l'importanza di crescere nel rispetto delle caratteristiche che la vita ci propone.

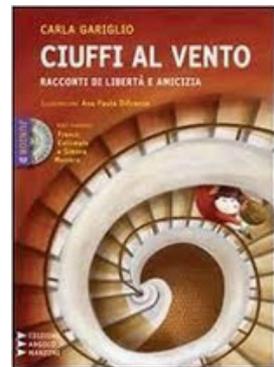




Un altro tipo di oppressore può essere anche colui che vuole imporre le sue idee, le sue regole, le proprie convinzioni.

Un libro in cui si parla di costrizioni, di crimini, di illegalità è "Falcone e Borsellino, due paladini della giustizia". In queste pagine viene riportata la storia della mafia siciliana e la lotta di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, due eroi che diedero la propria vita per combattere questa piaga dell'umanità.

"Ciuffi al vento" è invece un volume che racchiude racconti di fantasia, per un'accettazione di sé e degli altri. Storie molto differenti fra loro accomunate dal ciuffo dei giovani protagonisti. Un ciuffo che rappresenta il desiderio di libertà, ma anche la ribellione della diversità.





Improntati sulla ribellione spontanea dei bambini verso gli adulti e in generale verso le regole sono "Lili, libertà" e "Alla scoperta della libertà". Il primo parla dell'anticonformismo involontario di Lili, la protagonista, che affascina i compagni, il secondo invece parla di una fuga di un gruppo di amici che, trasgredendo le regole imposte dai genitori, crede di aver trovato la libertà.

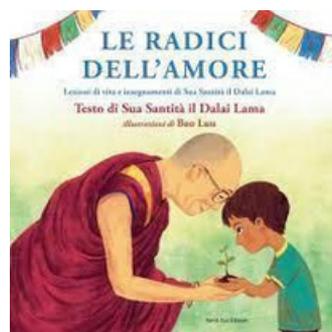
Ma la libertà è dove non ci sono regole  
oppure è con le regole che si conquista la libertà?

E soprattutto, la mia libertà è più importante di quella degli altri?



Lasciandovi con queste domande vogliamo terminare citando "Le radici dell'amore". In questo libro, scritto dal Dalai Lama, vengono riportati i ricordi d'infanzia del monaco buddhista e le esperienze che lo aiutarono "a coltivare il seme della compassione - un seme che già si trova in ognuno di noi".

"Nella speranza che questo seme germogli in ognuno di noi per dare vita a una generazione più compassionevole, capace di creare un mondo più gentile.



**Ora di seguito troverete alcune frasi che ci hanno colpito o che abbiamo scritto, ispirati dalle nostre letture...**

La libertà è come la sensazione che si ha quando si pedala in bicicletta, quando l'aria frizzante ti soffia in faccia solleticando il naso. (Mattia S., 4C)

Il 2 giugno del 1946 le donne ebbero la possibilità di votare: finalmente erano libere di scegliere! (Elisabetta, 4C)

Tutti pensano che Malala sia una persona straordinariamente coraggiosa, perché non è facile difendere i propri diritti quando gli altri sono più grandi, più forti, più prepotenti di te. (Alan, 4C)

"Io volevo semplicemente imparare, ma alcune persone pensano che per le ragazze l'istruzione non sia un diritto". (Enrico, 4C)

Bisogna essere coraggiosi e sentirsi liberi di fare quello che si vuole nel rispetto delle regole. (Fatima N., 4C)

"Il seme della compassione è nel cuore di ogni bambino. È lì fin dalla nascita, fa parte della nostra natura, e fiorisce grazie all'amore". (Alessandro C., 4B)

"Papà io non capisco questa cosa dei posti dei maschi e dei posti delle femmine. Perché dobbiamo avere un posto? Non sarebbe più bello se tutti andassero dove vogliono?". (Davide V., 4C)

"Cominciò il lungo viaggio di un'idea. Era un'idea semplice e perfetta, giusta e bella. Gandhi decise che si sarebbe opposto all'ingiustizia senza usare la violenza". (Adele, 4B)

La guerra non porta a nulla, se non morte, paura, tristezza e la perdita della libertà. (Agata, 4C)

La guerra non porta a nulla, se non morte, paura, tristezza e la perdita della libertà. (Agata, 4C)

Ognuno ha la libertà di essere come vuole. (Martina, 4A)

Possiamo scegliere i colori che vogliamo. Non esistono cose da maschi e cose da femmine, non esistono i posti da maschio o da femmine e non esistono i giochi da maschio o da femmina. (Linda, 4A)

Tutti siamo diversi, ma non dobbiamo essere uguali. Noi siamo unici! (Giada, 4A)

Bisogna andare incontro agli altri senza pregiudizi. (Martina, 4A)

La libertà è fare ciò che si vuole nel rispetto degli altri. (Giulia, 4A)

Per me la libertà è non farsi mai condizionare dagli altri, perché ognuno ha i propri diritti. (Edoardo, 4A)

La libertà per me è non essere sfruttato ma essere libero di scegliere la propria istruzione, il proprio lavoro e non essere giudicato da nessuno. (Michele, 4A)

"Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo." (Giulia, 4A)

# 13 novembre: Giornata Mondiale della Gentilezza

La Giornata Mondiale della Gentilezza, che si celebra ogni anno il 13 novembre, è nata in Giappone ad opera del Japan Small Kindness Movement, fondato nel 1988 a Tokyo. In questo giorno bisognerebbe promuovere l'attenzione e il rispetto verso il prossimo, utilizzando con gli altri piccoli gesti gentili, portando pazienza e ascoltandoli. La gentilezza è cortesia, buona educazione, usare parole ormai rare, come *grazie, per favore, prego e scusa*. Ma la gentilezza è anche essere altruisti, generosi e disponibili con gli altri.





I bambini della  
sezione arcobaleno, della scuola  
dell'infanzia, sono andati a caccia di parole gentili.

"Grazie, per favore e permesso  
sono parole che uso spesso.  
Quando arrivo o devo andare  
mi ricordo di salutare.  
Qualche volta posso sbagliare  
e allora subito mi devo scusare.  
Le parole gentili sono importanti  
fanno stare bene tutti quanti."





sezione arcobaleno

## I bambini delle classi seconde hanno provato a capire che "peso" hanno le parole

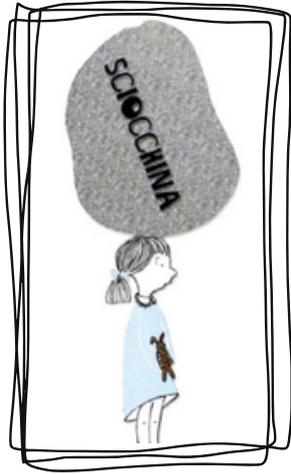
Ci sono parole che sono fiori... piume leggere... o il dolce profumo di buono. Ma...ci sono anche parole che sono come sassi!

"Le parole hanno un POTERE IMMENSO. Una sola piccola parola può ferire dolorosamente o accarezzare teneramente. Crescere significa imparare a maneggiare bene le parole e capire quando sono state usate malamente e invece quando occorre dirle per stare vicino a qualcuno".



Le parole e i modi scortesi escono facilmente dalla bocca, ma quando arrivano a colpire diventano pesanti come un foglio accartocciato e lanciato con rabbia.

"Pensa per bene prima di parlare, un cuore ferito è difficile da aggiustare": abbiamo scritto alcune parole o espressioni che ci hanno colpito o ferito su un foglio di carta leggera, le abbiamo soppesate bene... lì per lì ci sono sembrate leggere ma poi, accartocciando i fogli e gettandoli tutti in un sacchetto, ci siamo accorti di quanto fossero diventate pesanti e ingombranti.



Se ti colpiscono...

...lasciano il  
segno.



Meglio non dire parole appuntite  
che a volte lasciano ferite,  
meglio cercare parole piumate  
che fanno il solletico e suonano risate  
(da "Parole appuntite, parole piumate" di Anna Sarfatti)

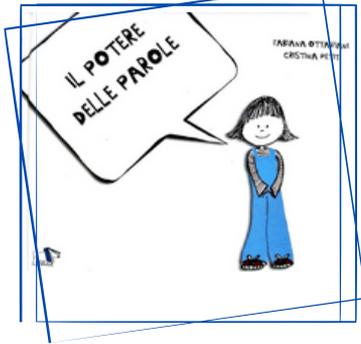


PER FORTUNA LE PAROLE NON SONO TUTTE UGUALI.  
ALCUNE FANNO SUCCEEDERE QUALCOSA O DIVERTIRSI.

**BENE!**  
**FANTASTICO!**  
**BRAVO!**  
**FORTE!**

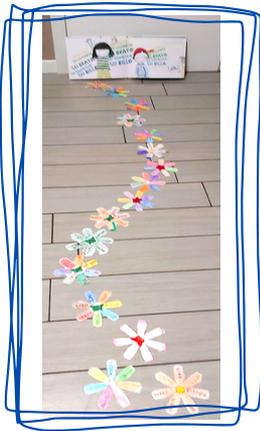






<https://youtu.be/LTh6VCixL98>  
link alla lettura dell'albo illustrato

Ci siamo accorti che la gentilezza è contagiosa: fare del bene fa bene! E quando non trovi proprio le parole per dire ciò che provi...passa da noi bambini di seconda, potrai trovare sempre un abbraccio gratis !



Ci occorre gentilezza per non andare fuori strada... segui il percorso dei fiori della gentilezza e ti sentirai subito meglio!



Essere gentili vale in ogni lingua del mondo! Ce lo insegna in inglese anche Mr. Panda...



classi 2 A-B-C





Classi: 5A e 5B







"La gentilezza per me è aiutare le persone in difficoltà"

"Gentilezza è come una carezza dolce e profumata come un fiore che entra nel cuore."



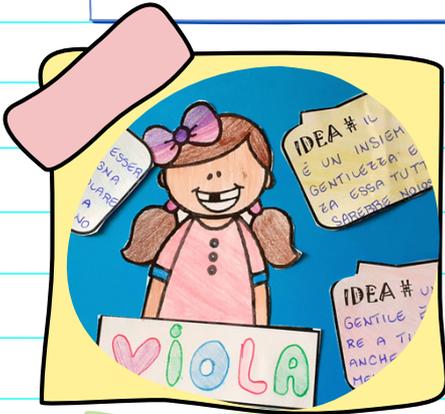
"La gentilezza non la puoi cercare in fondo ad un pozzo, ma la si ha in fondo al cuore."

"Gentilezza è incoraggiare qualcuno che sbaglia, senza mai insultarlo.."

Se con un amico vuoi stare un po' di gentilezza devi usare  
Se con qualcuno vuoi giocare è meglio non litigare.

"Gentilezza è apprezzare sempre tutto e tutti e non rifiutare le persone di altre religioni o di un diverso colore della pelle."

Qual è la nostra idea di gentilezza? Non ne abbiamo una sola, ma tante!!!



Chi ha detto che si deve essere gentili  
solo un giorno l'anno?  
Ecco una proposta per tutto l'anno.

- Scrivi il tuo nome
- Scrivi il nome di un conoscente.
- Lascia uno spazio bianco per uno sconosciuto



- Fai qualcosa di gentile per ogni persona della tua lista.
- Fatto?

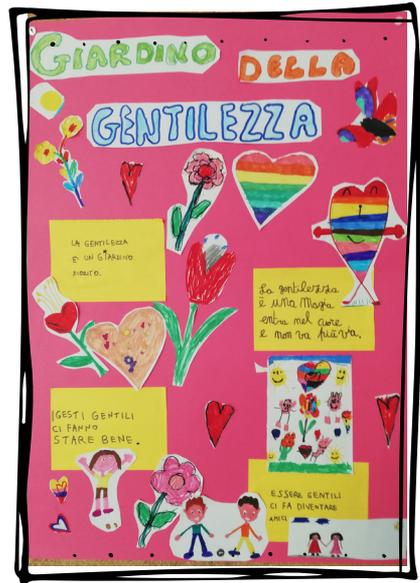
Studi scientifici dimostrano che atti di gentilezza migliorano la salute fisica, danno ottimismo a chi fa e a chi riceve un atto gentile e, straordinariamente, anche a chi ne è testimone.

Diffondiamo gentilezza!

classe 5C

I bambini dell'attività di alternativa, alla religione cattolica, hanno espresso la loro idea di gentilezza

I gesti gentili sono come un **GIARDINO** profumato e colorato: rendono felici e non costano nulla. E' solo una scelta..... ma di grande valore!



La cortesia dei piccoli gesti è una **MAGIA**..... rende migliore chi la pratica e scalda il cuore a chi la riceve..... piacevole scambio di comprensione e affetto.

## 20 novembre: Giornata Mondiale dei Diritti dei Bambini

La Giornata Mondiale dei Diritti dei Bambini si celebra il 20 novembre di ogni anno. Era il 1959, quando, nello stesso giorno di novembre, l'Assemblea generale ONU adottò la Dichiarazione dei diritti del fanciullo confluita poi, trent'anni dopo, nella Convenzione sui diritti del fanciullo (1989).

La Convenzione sui diritti dell'infanzia segnò un vero e proprio punto di svolta nella legislazione sui minori: esso infatti è un documento che riconosce per la prima volta bambini, bambine e adolescenti come titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici. La Convenzione è composta da tre parti, per un totale di 54 articoli; in essi si delineano 10 diritti fondamentali di ogni bambino: il diritto alla vita e ad avere una famiglia, il diritto ad essere curato, il diritto ad essere informato, il diritto ad essere nutrito, il diritto all'uguaglianza, il diritto a giocare, il diritto ad avere un nome, il diritto ad avere una casa, il diritto all'istruzione e il diritto ad esprimere le proprie idee.

Noi alunni delle classi **1 A, B, C**, insieme ai nostri insegnanti, abbiamo riflettuto sul significato della Giornata dedicata ai Diritti dei Bambini, che viene ricordata in tutto il mondo il 20 novembre di ogni anno. Insieme abbiamo visto un breve filmato e ascoltato una canzone proprio sui diritti dei bambini.

Le maestre ci hanno spiegato che ognuno di noi ha dei diritti ma anche dei doveri. Poi, sul nostro quaderno di italiano abbiamo decorato un barattolo nel quale abbiamo incollato i principali diritti dei bambini, dopo averli ritagliati e colorati.



Sul quaderno di tecnologia, poi, abbiamo incollato e decorato una scheda che conteneva l'elenco dei nostri diritti. Infine, insieme alle maestre di arte abbiamo realizzato un semplice braccialetto in mezzo al quale le maestre ci hanno scritto il diritto che ognuno di noi preferiva. Ci è piaciuto molto lavorare su questa giornata e speriamo tanto che il nostro lavoro piaccia anche a voi!



I bambini e le bambine delle classi **3A e 3B**, nella giornata dei "Diritti dei bambini", vogliono illustrare a Voi "grandi" il loro lavoro e parlarvi del loro mondo, del mondo dei bambini,

*del mondo in cui viviamo*

*del mondo che sogniamo*

*del mondo che vorremmo*

noi, a scuola, impariamo attraverso le storie, le filastrocche, i giochi, disegnando, giocando,....le stesse cose le proponiamo anche a voi perché pensiamo siano il modo più facile per spiegare e capire le cose difficili.



MA COSA SONO I DIRITTI?

Lo spiegheremo meglio attraverso una storia:

## LA STORIA DEI DIRITTI

Tanto tempo fa, nel mondo c'erano le ingiustizie, le guerre, le violenze, la fame, la povertà, le disuguaglianze e tutte queste brutte cose colpivano soprattutto i bambini. Un giorno uno scienziato si chiuse nel suo studio e decise che non sarebbe più uscito fino a quando non avesse risolto il problema della sofferenza dei bambini. Naturalmente essendo uno scienziato non poteva che cercare soluzioni da scienziato: fece calcoli difficilissimi, provò materiali sconosciuti, applicò formule lunghissime e alla fine inventò una macchina. Era una macchina capace di viaggiare in ogni tempo e in ogni luogo e lanciare nell'aria parole nuove che piano piano si insinuavano nel cuore e nella mente degli uomini: erano parole belle: amore, rispetto, solidarietà.

La macchina era in grado di percepire la sofferenza dei bambini e quando non erano rispettati si metteva in viaggio, liberava le nuove parole e cambiava le cose, proteggeva i bambini e cambiava il mondo.

L'invenzione era geniale, ma come ogni macchina si ruppe presto per il super lavoro, andò in tilt... erano troppi i luoghi in cui avrebbe dovuto recarsi contemporaneamente!

Era una bella idea, ma come tutte le cose belle durò poco.

I bambini però, che avevano capito l'importanza di quel messaggio trovarono una soluzione, non era difficile e complicata come quella dello scienziato, che ragionava un po' come tutti i grandi, era un'idea semplice, semplice:

scrissero su tanti fogli i loro bisogni, i loro diritti per vivere in un mondo migliore e li dissero a tutti, grandi e piccini, li sparsero nel mondo cercando, poco alla volta, di farli capire a tutti e di tenerli sempre vivi nel cuore e nella mente degli uomini.

Erano idee semplici, chiare a tutti, perché tutti sanno cosa serve per vivere felici, la cosa difficile era metterli in pratica e cambiare poco alla volta il cuore degli uomini.

Ancora oggi succede proprio così, le cose difficili, più vere, più importanti sono sempre le più difficili da mettere in pratica.

## PINOCCHIO

C'era una volta ...un pezzo di legno, uno strano pezzo di legno che aspettava da tempo qualcosa di eccezionale: diventare, pensate un po', niente di meno che un bambino.

Certamente non all'improvviso, ma dopo una serie di avventure che definire fantastiche è dire poco. La storia inizia con Mastro Geppetto, falegname sopraffino, il quale, ricevuto in dono quello "strano" pezzo di legno, pensò bene di farsi un regalo: costruirsi un burattino.

Lavorò tutta la notte con tantissima cura e più lavorava e più si innamorava di quello strano pezzo di legno. Forse...fu tutto questo amore che fece l'incredibile magia: il legno, diventato burattino, cominciò ad animarsi.

Geppetto gli mise il nome di Pinocchio (DIRITTO AL NOME ) e lui fu ben felice di chiamarsi così, tanto felice che cominciò a parlare, muoversi, a far le linguacce, sotto lo sguardo stupito e incredulo del falegname, ma contento di poter avere una nuova compagnia, oltre al gatto Figaro e al pesciolino Cleo.

Amorevolmente si preoccupò di vestirlo, sfamarlo, (DIRITTO AL SANO SVILUPPO) comperò l'abbecedario con i pochi soldi che ricavò dalla vendita della sua unica giacca. Ma il nostro burattino come ricambiava tutte queste attenzioni? Dicendo un sacco di bugie e più le diceva e più gli cresceva il naso. Gli piaceva giocare (DIRITTO ALL'EDUCAZIONE E AL GIOCO), ma a lui piaceva veramente troppo. Marinava la scuola e se ne andava in giro nel Paese dei Balocchi a bighellonare con il suo amico Lucignolo lazzarone come lui.

Così, oltre al naso si allungavano anche le orecchie, delle belle orecchie d'asino.

Passato lo spavento, desiderava tornare a casa, ma si perse nel bosco e prima di addormentarsi invocò aiuto e in suo soccorso giunse la Fata Turchina (DIRITTO AL SANO SVILUPPO E AL SOSTEGNO NELLE DIFFICOLTA') che lo curò e lo difese dal pericolo. Gli regalò anche cinque monete d'oro da portare a Geppetto, ma sulla strada del ritorno incontrò due fior di lazzaroni, il gatto e la volpe che gli rubarono le monete. Povero pinocchio, quella volta fu proprio sfortunato. Ma per il nostro burattino non era ancora finita.

La sua avventura continuò, pensate un po', nelle fauci di una balena, dove incontrò, quasi per magia, Geppetto che già da tempo era in viaggio a cercarlo.

Si salvarono grazie all'aiuto della Fata Turchina (DIRITTO AD ESSERE PROTETTO E SALVAGUARDATO DA OGNI FORMA DI VIOLENZA).

Lo spavento fu veramente tale e tanto che Pinocchio, sinceramente pentito delle sue marachelle, supplicò la fata di farlo diventare un bambino giurando di comportarsi bene e di vivere per sempre accanto al suo caro papà Geppetto (DIRITTO ALL'AMORE ED ALLA COMPRESIONE).

La fata commossa, con un colpo di bacchetta magica, trasformò il cuore di legno in un vero cuore e il burattino in un vero e caro bambino.

La lezione più bella che Pinocchio ha imparato dalla sua avventura è che i migliori amici dei DIRITTI sono i DOVERI.

I DIRITTI da soli non bastano a trasformare un duro ed egoista cuore di legno in un tenero ed altruista cuore palpitante.

## LA CARTA DEI DIRITTI DEI BAMBINI

1.I diritti sono di tutti, in ogni luogo, in ogni tempo.



2.Io ho bisogno di conoscere i miei diritti:  
ho diritto di avere diritti.

3.Io ho bisogno di avere un'identità:  
ho diritto a un nome.

3.Io ho bisogno di essere accudito  
Ho diritto a svilupparmi in modo sano

4.io ho bisogno di amore e comprensione:  
Ho diritto di vivere in un'atmosfera di affetto.



5.Io quando sono in difficoltà ho bisogno di aiuto:  
Ho diritto a ricevere ciò di cui ho bisogno

6.io ho bisogno di imparare  
Ho diritto all'educazione e all'istruzione;

7.Io ho bisogno di essere ascoltato;  
Ho diritto ad esprimere la mia opinione.



8. io ho bisogno di stare con i miei amici e di giocare:  
ho diritto al gioco.

9.io ho bisogno di essere difeso dal male  
ho diritto di essere salvaguardato da ogni forma di violenza.

10. io ho diritti  
Tu hai diritti  
Tutti hanno dei diritti

io ho dei doveri  
tu hai dei doveri  
tutti hanno dei doveri



## UNA FINESTRA SUL MONDO

Dopo aver riscritto la "carta dei diritti", abbiamo cercato notizie sul modo in cui i diritti dei bambini sono realizzati nel mondo.

Le informazioni che abbiamo raccolto ci hanno mostrato una situazione che ci è parsa "strana": è come se la nostra Terra fosse tagliata a metà, e ciò che succede a nord di questa linea è diverso da ciò che succede a sud.

Strano: la Terra non è una bella palla rotonda, senza linee che la dividono?



### La carta dei diritti dei bambini

Laggiù nel mondo oltre i confini  
niente nel cuore hanno i bambini,  
vedono svanire i loro sogni  
e nessuno soddisfa i loro bisogni.

Per dare loro un domani migliore  
giorni fatti di tante aurore,  
i capi di ogni nazione  
hanno fatto una riunione.

Insieme hanno scritto e detto  
che ogni bambino va protetto,  
Per tutelare la loro condizione  
è nata così la CONVENZIONE.

I loro diritti non devono essere negati  
e da tutti gli adulti rispettati.

**3a B**

## Il mondo che sogniamo

Abbiamo fatto un sogno speciale  
che nessuno riesce a immaginare.

Lontano, lontano al di là del  
mare  
esiste un paese magico e  
spettacolare,  
dietro le montagne si nasconde  
e intorno volteggiano le onde.

All'orizzonte si vede un  
arcobaleno  
che colora ogni cuore sincero.

Non esistono le ingiustizie  
perché il vento spazza le  
inimicizie

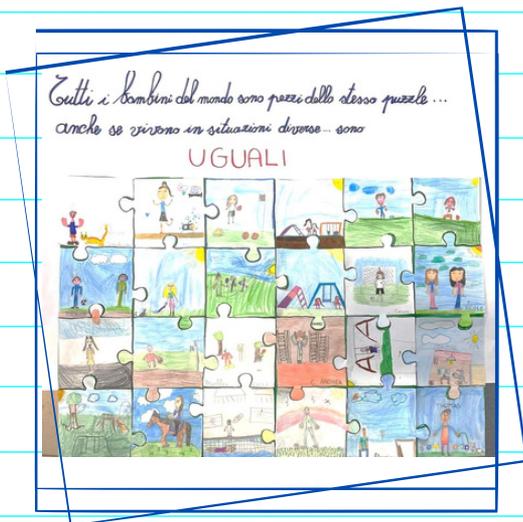
Sogniamo un mondo senza le  
diversità

dove ciò che conta è la solidarietà,  
nel cuore nutriamo ancora questa  
speranza

di vivere in un mondo di pace e  
uguaglianza.

Questo è il mondo che noi  
sogniamo

e agli adulti noi chiediamo:  
i diritti dei bambini non devono  
essere negati  
solo così i loro sogni possono essere  
realizzati.



## 3a A

## LA PAROLA DEL MESE: LIBERTÀ

La parola **LIBERTÀ** viene dal latino "libertas" a sua volta deriva da "liber" = uomo libero, contrario di servo.

"*Eleutheria*" in greco e "libertas" in latino derivano entrambe dall'idea di crescita comune.



## Freedom

In passato, a volte, la libertà si poteva perdere o acquisire:  
servus liber



Oggi la libertà è la condizione di chi può decidere a suo piacere della propria persona e di chi può godere della propria autodeterminazione.

**LIBERTÀ:** "Vorrei che tutti leggessero, non per diventare letterati o poeti, ma perché nessuno sia più schiavo." G. Rodari



## Nel prossimo numero

Presentazione dei lavori sulla:

- \* Giornata Mondiale dei Diritti Umani.
- \* Saluti di Buone Feste.